

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Servizi Amministrativi e Affari generali
Settore Gare Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato
Servizio Centrale Unica Appaltante per Acquisti Beni e Servizi
Ufficio Mezzi Motorizzati

Tel. 041 2746042 - Fax. 041 2748731

**FORNITURA DI N.2 IMBARCAZIONI
A MOTORE TIPO PILOTINA ACQUE INTERNE CON
DOTAZIONI, INSEGNE E COLORI D'ISTITUTO
PER LA POLIZIA LOCALE DI VENEZIA**

**CAPITOLATO SPECIALE
DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

INDICE

Art. 1- OGGETTO E IMPORTO DELLA FORNITURA.....	3
Art. 2- REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	3
Art. 3- OFFERTA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE.....	3
Art. 4- ONERI A CARICO DEL FORNITORE.....	4
Art. 5 – TERMINI DI ESECUZIONE E CONSEGNA IMBARCAZIONI.....	4
Art. 6 –VERIFICA DI CONFORMITA’.....	5
Art. 7 – CONTROLLI IN CORSO DI ESECUZIONE.....	6
Art. 8 – GARANZIE.....	6
Art. 9 – ASSISTENZA.....	7
Art. 10– CONTESTAZIONI E PENALI.....	7
Art. 11 –FATTURAZIONE E PAGAMENTI.....	8
Art. 12- RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	8
Art. 13- RESPONSABILITA’ E OBBLIGHI DELL’IMPRESA AGGIUDICATARIA.....	9
Art. 14 CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI.....	10
Art. 15- SUBAPPALTO.....	11
Art. 16- CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI.....	11
Art. 18- DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	12
Art. 19 – TUTELA DEI DATI PERSONALI.....	12
ALLEGATI.....	13

ABBREVIAZIONI

- Codice: D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- R.U.P.: Responsabile unico del procedimento di cui all’articolo 31 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50.

DEFINIZIONI

Nel presente capitolato e nei documenti contrattuali alle seguenti espressioni sono attribuiti i sotto riportati significati:

- a) COMMITTENTE/ APPALTANTE: Comune di Venezia - Direzione Servizi Amministrativi e Affari generali, Settore Gare Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato.
- b) ESECUTORE/APPALTATORE/OPERATORE/AFFIDATARIO: l'Impresa aggiudicataria.
- c) CAPITOLATO: il presente documento, contenente le norme generali che disciplinano l'esecuzione della fornitura da un punto di vista normativo

Art. 1- OGGETTO E IMPORTO DELLA FORNITURA

Il presente appalto ha per oggetto la fornitura di n.2 imbarcazioni a motore tipo pilotina acque interne con motore entrofuoribordo da destinare alla Direzione Polizia Locale del Comune di Venezia.

L'importo complessivo a base di gara per la fornitura in oggetto è fissato in **€ 320.000,00=** (oneri fiscali esclusi), soggetto a ribasso d'asta come previsto al successivo art. 2.

La fornitura dovrà avvenire a regola d'arte e l'appaltatore dovrà conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Sono compresi nell'appalto tutti gli interventi, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per consegnare le imbarcazioni, in ordine di navigazione, completamente compiute e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale nonché dall'allegato Capitolato Tecnico, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nello stesso.

Non sono previsti costi per la sicurezza dovuti all'interferenza tra le attività ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008.

Le caratteristiche tecniche degli scafi e degli impianti, della strumentazione e delle dotazioni di bordo nonché del tipo di motorizzazione sono riportate nell'allegato A – "**Capitolato Tecnico**", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Capitolato, e devono considerarsi come requisiti tecnici minimi a pena di esclusione.

Art. 2- REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla gara operatori economici con idoneità individuale o plurisoggettiva di cui agli artt. 45 e 48 del Codice, cui si applicano le disposizioni di cui agli articoli 45, 47 e 48 del Codice stesso, iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, con oggetto sociale l'attività inerente a quella oggetto di gara.

I partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti di carattere generale circa l'assenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, meglio dettagliate nel bando di gara, o che comunque non siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

Art. 3- OFFERTA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Si procederà all'affidamento del servizio mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 co. 4, lettera b), del Codice, trattandosi di fornitura le cui condizioni sono definite dal mercato in rapporto alla tipologia e caratteristiche tecniche del bene acquistato, considerando il minor prezzo offerto sull'importo posto a base di gara di € 320.000,00 o.f.e..

Non si procede alla suddivisione in lotti trattandosi di due soli beni con caratteristiche omogenee e per opportunità ed economicità di un unico interlocutore.

L'offerta economica, redatta in conformità al modello – Allegato B, dovrà essere comprensiva di tutti gli oneri ed i costi accessori relativi alla fornitura, previsti nel presente Capitolato e relativo allegato tecnico.

Le imprese partecipanti dovranno inoltre presentare, pena l'esclusione, assieme alla documentazione amministrativa per la verifica sui requisiti di partecipazione alla gara, anche uno o più documenti contenenti la **scheda tecnica dell'imbarcazione con relativi impianti, nonché la scheda tecnica del motore e delle dotazioni di bordo**, schede strutturate con un livello di completezza tale da consentire la verifica della corrispondenza dell'imbarcazione proposta al capitolato. In caso di difformità non si procederà all'apertura dell'offerta economica ed il concorrente sarà escluso ai sensi dell'art. 68 del Codice.

La Commissione di gara ha facoltà, di richiedere alle ditte partecipanti ulteriori chiarimenti e delucidazioni allo scopo di poter formulare giudizi approfonditi e documentati.

Il prezzo di aggiudicazione costituirà l'importo contrattuale, che è da intendersi comprensivo di tutti gli oneri ed i costi previsti dal presente Capitolato Speciale. Tale prezzo resterà fisso ed invariabile per l'intera durata della fornitura.

Art. 4- ONERI A CARICO DEL FORNITORE

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di trasporto, collaudo, immatricolazione, varo, comunque relative all'esecuzione di quanto previsto nel presente Capitolato.

L'aggiudicatario provvederà altresì all'espletamento delle pratiche relative all'iscrizione delle imbarcazioni presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, nonché alla produzione di tutte le certificazioni, autorizzazioni e documentazioni previste dalle norme vigenti e dal presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale e dell'allegato Capitolato Tecnico.

Devono inoltre intendersi a carico dell'aggiudicatario gli oneri connessi al deterioramento dei mezzi nel corso del trasporto o della consegna, nonché la garanzia di cui al successivo art. 8.

Art. 5 – TERMINI DI ESECUZIONE E CONSEGNA IMBARCAZIONI

a) Messa a disposizione imbarcazioni per verifica di conformità

Le imbarcazioni dovranno essere completate e rese disponibili per la verifica di conformità di cui al successivo art. 4, presso la sede operativa dell'impresa ed a carico dell'impresa stessa, entro il termine di n. **240 giorni solari e continuativi**, con decorrenza dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del contratto.

Il suddetto termine è da intendersi sospeso di n.30 giorni continuativi qualora comprenda il mese di agosto e di n.15 giorni continuativi qualora comprenda il periodo

delle festività natalizie (dal 23/12/2019 al 06/01/2020).

La data di messa a disposizione delle imbarcazioni va comunicata per iscritto all'Ufficio Mezzi Motorizzati del Settore Gare Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato.

b) Consegna delle imbarcazioni

La consegna delle imbarcazioni, già iscritte presso l'Ispettorato di Porto di Venezia come previsto nel Capitolato Tecnico - lettera G, nonché di tutte le certificazioni, autorizzazioni e documentazioni previste nel Capitolato Tecnico e dalle norme vigenti all'atto del collaudo e necessarie per consentire l'uso del natante, dovrà avvenire entro **40 giorni lavorativi** decorrenti dalla comunicazione dell'Amministrazione dell'esito positivo della Verifica di conformità di cui al successivo art.6. La data di consegna va concordata tra le parti con un **preavviso**, da parte dell'impresa, di almeno **5 giorni lavorativi**.

All'atto della consegna, che dovrà avvenire in ordine di navigazione, l'impresa dovrà inoltre fornire una copia della seguente documentazione tecnica:

- certificazione degli impianti installati, libretti d'uso e manutenzione;
- certificato di origine, certificazione del consumo medio orario e dichiarazione di potenza motore;
- Manuale di ricerca guasti;
- Schema elettrico generale;
- Schemi funzionali dei principali impianti;
- Manuali uso e manutenzione dei vari macchinari/apparati installati a bordo.

Inoltre l'impresa dovrà inoltre essere disponibile a fornire, in data da concordare nei 5 giorni lavorativi che precedono o seguono la consegna delle imbarcazioni, istruzioni verbali sul funzionamento e sulle necessità delle imbarcazioni e relativi apparati, nonché sulla predisposizione dei nuovi impianti di bordo, ai referenti utilizzatori dell'Amministrazione Comunale.

Le operazioni di consegna dovranno risultare da specifici verbali firmati da un referente dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non accettare le imbarcazioni che giungano incomplete, difettose o deteriorate, o non corredate dalle relative certificazioni, e di applicare le penali ai sensi dell'art. 10.

La consegna parziale non costituisce interruzione del termine di consegna.

La consegna si considera perfezionata quando i natanti forniti, perfettamente funzionanti e rispondenti a quanto previsto nel Capitolato Tecnico, nonché corredate delle certificazioni richieste, saranno posti a disposizione dell'Amministrazione nel luogo sopra indicato.

Art. 6 –VERIFICA DI CONFORMITA'

Nei termini di cui al precedente art. 5 sub a), le imbarcazioni dovranno essere rese

disponibili per la verifica di conformità rispetto a quanto indicato nel Capitolato Tecnico speciale e nelle schede tecniche di cui all'art. 3 ed alle norme vigenti in materia, nonché dell'esecuzione a regola d'arte.

Tale verifica verrà effettuata dal personale incaricato dall'Amministrazione Comunale, alla data indicata dal Committente con preavviso di almeno due giorni lavorativi, in contraddittorio con l'impresa, presso la sede operativa indicata dall'impresa stessa, e dovrà comprendere anche prove funzionali in acqua oltre a tutti gli accertamenti e i riscontri ritenuti necessari. Tali operazioni di verifica sono svolte a spese dell'impresa aggiudicataria che dovrà mettere a disposizione i mezzi richiesti, nonché eventuale personale necessario.

Delle suddette operazioni di verifica verrà redatto specifico verbale, firmato dagli esecutori, nel quale verranno trascritti eventuali rilievi.

In caso di esito negativo delle suddette verifiche, l'impresa fornitrice si impegna a provvedere, a propria cura e spese, alla rimozione delle difformità accertate, entro i termini che verranno comunicati, pena l'applicazione delle penali di cui al successivo art. 10.

L'impresa dovrà comunicare per iscritto l'avvenuta rimozione delle difformità accertate rendendo le imbarcazioni disponibili per ulteriore "verifica" nelle modalità di cui al presente articolo.

Se entro il termine assegnato l'impresa non avrà provveduto alla rimozione delle difformità, l'Amministrazione si riserva la facoltà di pronunciare la decadenza dell'aggiudicazione, di affidare la fornitura al secondo miglior offerente, e di procedere all'incameramento della cauzione definitiva a titolo di risarcimento dei danni.

In caso di esito positivo verrà emessa, da parte dell'Amministrazione, la dichiarazione di regolare esecuzione della fornitura, ai fini dell'emissione della fattura.

E' fatta salva la responsabilità dell'Aggiudicatario per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili dall'Amministrazione.

Art. 7 – CONTROLLI IN CORSO DI ESECUZIONE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare, in corso di esecuzione della fornitura e senza obbligo alcuno di preavviso, tutti i controlli ritenuti opportuni, con libero accesso ai locali dell'impresa ove le lavorazioni sono svolte.

Eventuali variazioni rispetto alla documentazione tecnica presentata ed approvata in fase di gara dovranno essere comunque richieste ed approvate per iscritto dal Committente. Nulla è dovuto all'impresa per variazioni non approvate in tali modalità.

Art. 8 – GARANZIE

I natanti devono essere coperti da garanzia contro vizi e difetti di fabbricazione (art. 1490 c.c.) e per mancanza di qualità promesse ed essenziali per l'uso cui è destinata la cosa (art. 1497 c.c.), nonché di garanzia di buon funzionamento (art. 1512 c.c.) e in ogni altro caso previsto dalla legge.

Tale ultima garanzia deve coprire i natanti e i relativi impianti ed equipaggiamenti per

un periodo non inferiore a 24 (ventiquattro) mesi, decorrenti dalla data di consegna delle rispettive imbarcazioni ai sensi del precedente art. 5.

Art. 9 – ASSISTENZA

L'impresa aggiudicataria si impegna a garantire il buon funzionamento delle imbarcazioni in oggetto ai sensi del precedente art. 8.

Ogni partecipante dovrà a tal fine indicare, nella documentazione di gara, uno o più cantieri/officine concessionarie o autorizzate, ubicate nel centro storico di Venezia (comprese le isole della Giudecca, Murano, La Certosa, Le Vignole, Lido), che dovrà essere disponibile ad essere centro di assistenza per tutto il periodo di durata della garanzia.

Art. 10– CONTESTAZIONI E PENALI

Fatte salve le norme ed adempimenti derivanti da leggi e regolamenti in caso di irregolarità ed inadempimenti, nel caso di mancata osservanza da parte della ditta dei propri obblighi contrattuali, l'Amministrazione Comunale invierà contestazione scritta con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Entro dieci giorni continuativi dalla data del suo ricevimento, l'impresa aggiudicataria potrà presentare con lo stesso mezzo chiarimenti ed eventuali giustificazioni a quanto contestato.

In caso di non accettazione delle suddette giustificazioni ovvero decorso infruttuosamente il termine per la presentazione delle stesse, l'Amministrazione ha la facoltà di applicare le seguenti penali:

Nel caso di ritardo rispetto al termine di cui all'art. 5 sub. a)

- penale giornaliera pari al 0,3 per mille dell'importo contrattuale, fino a trenta giorni consecutivi di ritardo, salvo casi di comprovata forza maggiore.
- penale giornaliera pari al 0,4 per mille dell'importo contrattuale, oltre a trenta giorni e fino a sessanta giorni consecutivi di ritardo, salvo casi di comprovata forza maggiore.

Nel caso di ritardo rispetto al termine di cui all'art. 5 sub. b)

- penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale, fino a trenta giorni consecutivi di ritardo, salvo casi di comprovata forza maggiore.
- penale giornaliera pari allo 0,4 per mille dell'importo contrattuale, oltre a trenta giorni e fino a sessanta giorni consecutivi di ritardo, salvo casi di comprovata forza maggiore.

Nel caso di non superamento della Verifica di conformità di cui all'art.6 sub.a)

- penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale, per ogni giorno intercorrente tra l'emissione del verbale ad esito negativo e la comunicazione di avvenuta rimozione delle difformità;
- penale giornaliera pari allo 0,6 per mille dell'importo contrattuale, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine comunicato dall'Amministrazione ai sensi dell'art.6 stesso.

Nel caso di mancata consegna dei documenti di cui all'art. 5 sub. b)

- penale giornaliera pari allo 0,3 per mille per ogni giorno di ritardo di consegna di ogni documento rispetto alla data concordata di consegna delle imbarcazioni.

L'applicazione delle penali previste non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito e ad attivare ogni altra azione a difesa dei propri diritti ed interessi.

La richiesta e il pagamento delle penali non esonera l'impresa fornitrice dell'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha determinato l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 11 –FATTURAZIONE E PAGAMENTI

L'impresa fornitrice dovrà emettere una fattura per ogni imbarcazione, comprensiva di tutte le spese ed ogni altro onere di cui all'art. 4, a seguito della ricezione del verbale di regolare esecuzione della fornitura di cui all'art. 6 lett.b.

Le fatture dovranno essere in forma elettronica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.L. 24 aprile 2014 n.66.

I corrispettivi verranno pagati, a seguito di dispositivo di liquidazione a firma del Dirigente del Settore Gare Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato, tenendo conto delle disposizioni dell'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., previa verifica della sussistenza dei seguenti requisiti:

- Regolare esecuzione degli interventi, accertata nei modi di cui al precedente art. 6;
- Regolarità contributiva dell'impresa comprovata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), come richiamato al successivo art. 13;
- Adempimento delle prescrizioni sulla tracciabilità dei pagamenti previsti dalla Legge 13/08/2010, n.136 e s.m.i., come richiamato al successivo art. 13.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 17-ter nel D.P.R. n. 633/1972, introdotto dalla Legge di Stabilità 2015, l'Amministrazione provvederà a scindere l'importo del pagamento versando all'impresa l'importo dovuto al netto dell'IVA (quando dovuta), e quest'ultima direttamente all'erario (cd. "split payment").

Art. 12- RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante può recedere dal contratto ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs 50/2016, nelle modalità e nei termini in esso previste. Fatte salve le norme ed adempimenti derivanti da leggi e regolamenti vigenti ed in particolare l'art. 108 del Codice, costituiscono causa di risoluzione del contratto, e la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, i seguenti casi:

- subappalto non autorizzato dal Committente, associazione in partecipazione,

cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;

- violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 13 del presente Capitolato;
- mancato rispetto del Codice di Comportamento interno del Comune di Venezia di cui al successivo art. 16;
- ritardo nella messa a disposizione delle imbarcazioni e/o ai sensi dell'art. 5 del presente Capitolato, superiore a 60 giorni;
- ritardo nella consegna delle imbarcazioni e/o ai sensi dell'art. 5 del presente Capitolato, superiore a 60 giorni;
- verifica di conformità non superata per tre volte consecutive;
- importo delle penali calcolate, ai sensi del precedente art. 10, superiore del 10% dell'importo contrattuale;
- presenza di vizi e difetti riscontrati in sede di verifica e/o collaudo, ai sensi dell'art.6, tali da rendere la fornitura del tutto diversa rispetto alle caratteristiche prescritte nel presente Capitolato;
- mancanza delle certificazioni ed immatricolazioni nei termini di legge.
- in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Capitolato come ipotesi di risoluzione del contratto.

Il contratto è altresì risolto di diritto nei casi in cui si verificano, dopo la sottoscrizione del contratto, uno dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Art. 13- RESPONSABILITA' E OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'impresa aggiudicataria sarà responsabile per infortuni e/o danni che per fatto proprio, dei propri dipendenti o dei propri mezzi venissero arrecati a persone o cose, sia dell'Amministrazione Comunale sia di terzi, nell'esecuzione del presente appalto.

a) Sicurezza

L'impresa aggiudicataria, nonché l'eventuale subappaltatrice ai sensi dell'art. 28 del presente Capitolato, ha l'obbligo di osservare tutte le norme e i regolamenti in materia di sicurezza, salute e prevenzione nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

L'appaltatore ha l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e della sicurezza sul posto di lavoro, e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite.

Tale obbligo si applica anche nel caso in cui il servizio viene svolto presso una sede diversa dall'officina dell'impresa aggiudicataria.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli relativi al corretto adempimento delle disposizioni normative in materia di sicurezza sul posto di lavoro nei confronti degli addetti impiegati nei servizi oggetto del presente capitolato.

b) Regolarità

L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di applicare nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, soci o collaboratori, impiegati nell'esecuzione del servizio, le condizioni normative, previdenziali, assicurative e retributive non inferiori a quelle previste dai

contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili, alla data di assunzione del servizio, alla categoria e nella località di svolgimento dell'attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Gli stessi obblighi sono estesi in solido anche nell'ipotesi di eventuale subappalto, in relazione ai dipendenti, soci o collaboratori, impiegati dall'impresa subappaltatrice.

La stipula del contratto relativa all'appalto in oggetto nonché l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, sono subordinate alla regolarità contributiva dell'impresa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015.

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) viene acquisito online d'ufficio dalla Stazione Appaltante.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 30 co.5 del D.Lgs 50/2016 stesso.

c) Tracciabilità dei flussi finanziari

L'impresa aggiudicataria è obbligata a rispettare tutti gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. L'impresa si obbliga pertanto a comunicare gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi. Il conto corrente indicato nelle fatture o documenti equipollenti emessi dall'impresa dovrà essere uno dei suddetti conti correnti dedicati. L'impresa si impegna, inoltre, a comunicare alla stazione appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.

Nel caso in cui l'impresa non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al comma precedente, la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente appalto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo di Posta Elettronica Certificata, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

L'impresa si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti.

d) Oneri ambientali

L'impresa affidataria deve provvedere, nel rispetto degli obblighi e delle norme di legge, al corretto smaltimento ed ai relativi oneri del materiale di risulta e della componentistica fuori uso, oltre a tutti i normali rifiuti speciali di produzione tipici quali accumulatori esausti al piombo, oli minerali esausti, materiale filtrante e assorbente, filtri olio e gasolio, materiale ferroso misto, ecc..

Art. 14 CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

E' vietata all'appaltatore la cessione del contratto. In caso di inosservanza di tale

obbligo, l'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto, all'incameramento del deposito cauzionale e all'eventuale addebito della maggior spesa per l'affidamento a terzi dell'esecuzione della parte residuale delle prestazioni contrattuali.

E' ammessa la cessione dei crediti come previsto dall'art. 106 co. 13 del D.Lgs 50/2016 dei contratti e dalla legge 21 febbraio 1991, n. 52. In caso di cessione del credito, il cessionario sarà obbligato al rispetto della disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/08/2010, n.136 e ss.mm.ii.

Art. 15- SUBAPPALTO

E' consentito il subappalto delle prestazioni secondo la disciplina di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 nella misura massima del 30% del valore presunto dell'appalto.

In sede di presentazione dell'offerta, l'impresa concorrente dovrà indicare l'intenzione di procedere eventualmente a subappaltare a terzi parte del servizio oggetto di gara, indicando l'oggetto del subappalto e specificandone le parti.

Il subappalto lascia impregiudicati, per l'appaltatore aggiudicatario, la responsabilità e il rapporto contrattuale con l'Amministrazione Comunale.

Art. 16- CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente capitolato, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento interno), ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso D.P.R., nonché del "Codice di comportamento interno" del Comune di Venezia, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 314 del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii.

A tal fine l'Amministrazione trasmetterà all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013, copia del Codice di comportamento interno approvato con le suddette deliberazioni della Giunta Comunale, per una sua più completa e piena conoscenza. L'impresa aggiudicataria si impegnerà a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

La violazione degli obblighi di cui al Codice di comportamento interno sopra richiamato, potrà costituire causa di risoluzione del contratto.

L'Amministrazione verificherà l'eventuale violazione, contesterà per iscritto all'aggiudicatario il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 17 – IMPOSTE, TASSE E SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri fiscali e le spese contrattuali, le imposte e tasse relative al perfezionamento e alla registrazione del contratto, più tutte le eventuali spese nonché tutte le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sulla fornitura oggetto dell'appalto.

Art. 18- DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie che dovessero eventualmente sorgere nell'interpretazione e nell'esecuzione del servizio sarà competente il Foro di Venezia.

Sino a pronuncia del competente organo giudiziario il servizio non potrà essere sospeso.

Art. 19 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Venezia (PEC : contratti@pec.comune.venezia.it Tel. 0412748514 / 0412748546 – Fax 041 2748626), il Responsabile della Protezione dei Dati rdp@comune.venezia.it .

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti connessi all'affidamento e alla gestione del contratto per le attività oggetto del presente appalto, nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai Regolamenti del Comune di Venezia.

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di attività di trattamento: acquisizione dei dati personali, anche particolari quali i dati giudiziari, di persone fisiche in osservanza del codice dei contratti e della normativa antimafia; i dati possono essere trasmessi ad altri soggetti nel caso di accesso agli atti, di controversie giudiziarie, di verifiche su dati autocertificati e di trasmissione di dati ad autorità esterne in osservanza di disposizioni normative generali.

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Il trattamento è effettuato con modalità in parte automatizzate e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2, senza profilazione dei dati.

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali.

Indicativamente, i dati vengono comunicati a: Enti di previdenza e assistenza, Amministrazione Finanziaria e Istituti di Credito per i pagamenti, Società Venis S.p.A., uffici giudiziari e possono essere comunicati anche ai partecipanti alla procedura.

I dati saranno conservati permanentemente ai sensi del "Piano di Conservazione" del Manuale di gestione dei documenti del Comune di Venezia

In qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Venezia, Dirigente Responsabile del Settore

Gare Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato e al Responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 13 par. 3 del regolamento Ue 2016/679, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti, per una finalità diversa da quella individuata nel precedente punto 2, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriori informazione necessaria ex art. 13 par. 2 del regolamento stesso.

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

In base all'art. 13 comma 2 lett. e) del Regolamento UE 2016/679, la comunicazione dei dati personali è obbligatoria per la partecipazione alla procedura in oggetto ed è un requisito necessario per la conclusione del contratto. La mancata comunicazione dei dati, pertanto, comporta l'esclusione dalla procedura o l'impossibilità di stipulare il contratto in caso di aggiudicazione.

ALLEGATI

Allegato A: Capitolato Tecnico

Allegato B: Modello Offerta Economica

CITTA' DI
VENEZIA



Città di Venezia
Corpo di Polizia Locale

**CAPITOLATO TECNICO PER LA FORNITURA DI
N. 2 IMBARCAZIONI A MOTORE TIPO PILOTINA ACQUE INTERNE
CON DOTAZIONI, INSEGNE E COLORI D'ISTITUTO
PER LA POLIZIA LOCALE DI VENEZIA**

CAPITOLATO TECNICO PER LA FORNITURA DI N. 2 IMBARCAZIONI A MOTORE TIPO PILOTINA ACQUE INTERNE CON DOTAZIONI, INSEGNE E COLORI D'ISTITUTO PER LA POLIZIA LOCALE DI VENEZIA

PREMESSA

Il presente capitolato elenca le caratteristiche minime garantite per la fornitura di n. 2 (due) barche a motore tipo pilotina con allestimento e colori d'istituto per i servizi di pattugliamento, pronto intervento e controllo della città antica e delle acque interne della Laguna di Venezia, espletati dalla Polizia Locale di Venezia.

Tutti i materiali impiegati nella costruzione e nell'allestimento delle imbarcazioni dovranno essere omologati/approvati dal R.I.Na e comunque incondizionatamente idonei all'utilizzo in mare.

I materiali impiegati nell'allestimento (tappezzeria, rivestimenti, ecc.) nonché le pitture impiegate nei locali di bordo dovranno avere caratteristiche di non infiammabilità ed atossicità; per quanto alle tappezzerie dovranno soddisfare quanto previsto dai CAM (Criteri Minimi Ambientali) previsti per le forniture di prodotti tessili (approvato con DM 11 gennaio 2017, in G.U. n.23 del 28 gennaio 2017).

Trattandosi di imbarcazione "da lavoro" nella sua costruzione dovrà essere particolarmente curata l'insonorizzazione della cabina e dovranno essere adottate tutte le predisposizioni che consentano di rispettare la vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.lgs 81/08).

Laddove nel seguito del Capitolato Tecnico venga indicata la Casa Costruttrice e il tipo di Macchinario o Apparecchiatura è da intendersi che lo stesso può essere sostituito con altro equivalente che deve, per essere considerato tale, rispettare i seguenti criteri:

- equivalenti o superiori caratteristiche funzionali;
- equivalenti o superiori caratteristiche prestazionali;
- medesimi o più pregiati materiali di costruzione.

Le **caratteristiche tecniche principali** dei natanti richiesti dovranno essere le seguenti:

- Imbarcazione tipo motoscafo con cabina di pilotaggio e pozzetto di poppa

- Velocità minima consentita (pattugliamento) 5km/h; velocità massima almeno 65km/h
- Scafo in vetroresina rinforzata con carena a V profondo
- Dimensioni dello scafo: lunghezza LFT/LOA cm 750, larghezza B max cm 230, tolleranza $\pm 2\%$
- Doppia postazione di guida (interna ed esterna)
- Numero persone trasportabili: non inferiore a 8, compreso il pilota
- N. 1 motore entrofuoribordo, alimentazione a gasolio, potenza compresa tra 220 e 275 CV (162~202 kW). Conformità alle normative anti inquinamento vigenti
- Piede poppiero e trasmissione ad eliche controrotanti CRP.
- Elica di manovra prodiera (bow thruster).
- Impianto elettrico sdoppiato e con tecnologia a basso consumo (illuminazione LED)
- Dispositivi di emergenza acustici e luminosi omologati ai servizi di polizia.
- Elettronica di bordo (gps cartografico, ecc.)
- Dotazioni di sicurezza omologate per navigazione entro tre miglia dalla costa
- Allestimento e colori d'istituto della Polizia Locale della Regione del Veneto
- Collaudo e immatricolazione presso l'Ispettorato di Porto di Venezia

Nel dettaglio, le **caratteristiche tecniche minime** richieste saranno suddivise nelle seguenti voci:

- A) Caratteristiche tecniche del natante e allestimento specifico
- B) Colori e insegne identificative per il servizio di Polizia Locale
- C) Dotazioni tecniche specifiche per il servizio di Polizia Locale
- D) Impianto elettrico e strumentazioni di bordo
- E) Dotazioni di sicurezza
- F) Motorizzazione e propulsione
- G) Collaudo e iscrizione
- H) Disposizioni varie

A) CARATTERISTICHE TECNICHE DEL NATANTE E ALLESTIMENTO SPECIFICO

Scafo, coperta e cofano motore in PRFV (poliestere/vinilestere rinforzato con fibra di vetro/vetroresina o eventualmente kevlar o carbonio). In considerazione dell'uso gravoso dell'unità dovrà essere dimensionata e laminata **secondo le prescrizioni del R.I.Na per la costruzione di unità da lavoro in vetroresina**. La struttura dello scafo sarà in ogni caso realizzata in maniera tale da non dare luogo a: flessioni anomale dello scafo o pericolose concentrazioni di sforzi a taglio o trazione; palpitazioni dello scafo durante la navigazione; ristagni di liquidi o acque di sentina tra i rinforzi della struttura ed il fondo dello scafo o all'interno di spazi non accessibili o non drenanti.

L'unità dovrà essere dotata di bottazzo continuo lungo l'intero perimetro, lo stesso sarà saldamente ancorato alla fascia di sovrapposizione tra scafo e coperta e dovrà avere dimensioni adeguate all'assorbimento di possibili urti con altre imbarcazioni in fase di accosto/abbordaggio ed al continuo sfregamento con i pali di ormeggio causato dal moto ondoso; in ogni caso il bottazzo dovrà avere sezione minima di 60mm, potrà essere in tecnopolimero (teflon) o altro materiale plastico ritenuto adeguato. In fase di costruzione del bottazzo al galleggio dovrà essere previsto, durante la laminazione e internamente allo scafo, un ancoraggio dello stesso. Il bottazzo di cinta ed il bottazzo al galleggio dovranno essere dotati di cappelletti semiconvessi in acciaio della misura di 20mm di altezza per 6mm di spessore.

Negli assemblaggi dei vari componenti scafo non dovranno essere usati sigillanti siliconici acetici ma sigillanti strutturali idonei tipo "Sikaflex" o "3M" omologati per uso nautico e impieghi esterni; è sempre vietato l'uso di rivetti. Tutta la ferramenta (viti e bulloni) dovrà essere in acciaio inossidabile.

La sentina dovrà essere suddivisa in tre compartimenti indipendenti: prua/cabina, vano serbatoio/pozzetto e vano motore.

Le dimensioni dello scafo, per adattarsi alle esigenze di navigazione nella Laguna di Venezia e nelle vie d'acqua della città antica saranno: lunghezza fuori tutto (LFT/LOA) cm 750, larghezza massima (B max) cm 230, tolleranza $\pm 2\%$

Lo scafo avrà carena a "V" profondo con angolo diedro non inferiore a 15° allo specchio di poppa e dotata di pattini longitudinali, almeno n. 02 per lato, che avranno la funzione di mantenere l'assetto di planata anche a bassa velocità o con carico a bordo e di aumentare la stabilità dell'unità ad andature lente e da fermo oltre che di ammortizzare il rientro sull'onda. L'imbarcazione dovrà essere morbida nell'impatto con l'acqua e stabile sull'onda anche a velocità di almeno 20 nodi e con altezza media delle onde di almeno cm 50 (grado 3 scala Douglas).

La colorazione dello scafo dovrà essere realizzata in fase di stampaggio, con gelcoat, e non con verniciatura successiva. I codici RAL da utilizzare per i colori d'istituto sono indicati al paragrafo "Colori e insegne identificative per il servizio di Polizia Locale".

Tutte le parti in acciaio dovranno essere realizzate in acciaio inossidabile AISI 316 (codice EN X5CrNiMo17-12-2, codice DIN 1.4401) o superiore.

Le giunzioni e le botole di chiusura dovranno garantire la perfetta tenuta d'acqua in caso di pioggia o getti d'acqua (IPx5 o superiore).

Tutti gli impianti dovranno essere conformi alla normativa RINa.

La ripartizione dei volumi di bordo (ponte di prua, tuga, pozzetto e cofano motore) dovrà essere armonizzata con un pozzetto di lunghezza minima di metri 1,5 e cabina atta ad ospitare n. 8 persone. Tutto l'allestimento dell'imbarcazione dovrà comunque essere effettuato in modo tale da non interferire con il bilanciamento dell'unità durante la navigazione o lo stazionamento all'ormeggio.

Il numero delle persone trasportabili non dovrà essere inferiore a 8 incluso il pilota.

Il natante dovrà essere allestito come segue (da prua verso poppa):

- 1) Parte prodiera con piano di coperta in vetroresina con finitura antisdrucchiolo, integrata con la tuga (cabina di pilotaggio). Sulla coperta dovranno essere installati i dispositivi successivamente indicati. Il piano di coperta proseguirà verso poppa sui due lati della tuga con due stretti camminamenti, anch'essi con finitura antisdrucchiolo.
- 2) Cabina di pilotaggio: dovrà essere in vetroresina. Lunghezza interna misurata dal limite a poppavia del cruscotto di guida: cm 250; tolleranza $\pm 5\%$. Il tetto della cabina, il ponte di prua e la copertura del vano motore dovranno essere resistenti e calpestabili da almeno 2 persone di statura e peso medio. La cabina dovrà essere realizzata in un'unica stampata con la coperta, così da creare un'unica struttura resistente e continua. Dovrà essere allestita come segue:
 - 2.1) Piano di pagliolo in vetroresina rivestito con pannelli incollati di tappetino sintetico antisdrucchiolo ad impronte romboidali "treadmaster" in colorazione azzurra;
 - 2.2) Fianchi della cabina rivestiti in compensato marino di mogano verniciato;
 - 2.3) Parabrezza in unico pezzo, con inclinazione armonizzata alla linea dell'unità e della massima ampiezza possibile permessa dalla struttura della cabina, costruito in cristallo temperato e conforme alle normative vigenti.
 - 2.4) Due tergicristalli sincronizzati, adatti ad operare in ambiente marino, con dispositivo lavavetro. Movimento verso destra per garantire la massima visibilità dalla postazione di pilotaggio (interna a destra). Regolatore di velocità che consenta almeno il funzionamento intermittente, continuo, continuo veloce. Spruzzatori posizionati sulla coperta di prua in prossimità del parabrezza ben orientati per garantire un corretto lavaggio del vetro. Tappo di riempimento liquido lavavetri in acciaio inox di tipo nautico,

posizionato sulla coperta lateralmente verso prua, in prossimità dei finestrini laterali scorrevoli (a destra o a sinistra, secondo disposizione del serbatoio), in modo da consentire una agevole manovra di riempimento del serbatoio dello stesso.

- 2.5) Due finestrini laterali scorrevoli, uno per lato, delle dimensioni massime consentite dalla forma della tuga. Struttura in alluminio anodizzato marino con idonei sgocciolatoi per evitare rientranze d'acqua all'interno. Vetri temperati piani. Apertura delle semifinestre anteriori verso poppavia con scorrimento orizzontale. Maniglia di apertura con pulsante di blocco. Sezione posteriore dei finestrini a vetro fisso.
- 2.6) Porta scorrevole di accesso alla cabina in posizione centrale suddivisa in due porzioni scorrevoli verso destra e verso sinistra. La luce di accesso alla cabina dovrà permettere un agevole passaggio degli operatori di polizia in considerazione anche delle dotazioni operative individuali. Struttura e guide della porta in acciaio inox. Superficie completamente finestrata con vetro temperato piano o materiale plastico termoformabile per uso nautico, comunque conforme alle normative vigenti. Chiusura con chiave.
- 2.7) La semiparete alla destra della porta dovrà avere un finestrino fisso in allineamento con i finestrini laterali (parte inferiore in PRFV) per aumentare la luminosità in cabina. La semiparete a sinistra sarà cieca poiché sulla stessa poggerà la postazione di navigazione esterna.
- 2.8) Postazione di pilotaggio interna a destra. Timoneria, replicata all'esterno, con i comandi previsti (timone, monoleva, regolatore del trim, comando bow thruster, comando di accensione/spegnimento, strumentazione del motore).
- 2.9) Specchio retrovisore interno, di tipo nautico, installato in posizione da concordare con il committente in corso d'opera.
- 2.10) Sul cielo della cabina, quattro plafoniere a led di cui due per illuminazione dell'area di guida e due, una per lato, a poppavia. Accensione centralizzata con regolazione dell'intensità luminosa con dimmer specifico per illuminazione a led. Interruttore indipendente su ogni singola plafoniera.
- 2.11) Due sedili per pilota e copilota scorrevoli sull'asse longitudinale, montati su piantone di supporto regolabile in altezza e ammortizzato per assorbire l'impatto con le onde. Ammortizzatore tarabile a seconda del peso dell'occupante.
- 2.12) Due cassapanche, utilizzabili anche come gavone, dotate di fori autodrenanti. Cuscineria in similpelle marino sulle sedute e sulle fiancate (ecopelle specifico per nautica) non interferente con il movimento di apertura dei gavoni. Le panche saranno posizionate l'una di fronte all'altra

sui lati della cabina, dietro ai sedili di pilotaggio. Dimensioni atte alla seduta di minimo tre passeggeri per lato. Illuminazione a led all'interno dei gavoni.

- 2.13) Una tasca portaoggetti a nicchia ricavata sulla fiancata interna della cabina, a sinistra, in corrispondenza del sedile del copilota. Frontalino della medesima essenza lignea delle pareti (compensato marino di mogano) di spessore e resistenza adeguati allo sfondamento e autoscolante. Dimensioni ampie compatibili con la conformazione dello scafo. In corrispondenza, a destra, troverà alloggiamento il monoleva ed eventuale tasca portaoggetti di più piccole dimensioni.
 - 2.14) Vano di prua accessibile e utilizzabile come gavone con accesso dall'interno cabina per magazzinaggio e manutenzione degli apparati installati. Dovrà essere dotato di idonea illuminazione interna a led.
 - 2.15) Riscaldatore autonomo a gasolio per l'interno cabina (tipo Webasto o Eberspacher), con termostato ambientale. Doppia funzione riscaldatore/ventilatore, per disappannamento del parabrezza con aria calda o fresca, secondo esigenze degli operatori. Bocchette verso il parabrezza orientabili a 360°. Bocchette verso la cabina orientabili ed escludibili. Indicatore a cruscotto della temperatura in cabina con comando di selezione della funzione e regolazione della temperatura. Il riscaldatore dovrà essere di potenza minima di n. 2 Kw e, oltre a garantire una temperatura ambientale confortevole nei mesi invernali, dovrà garantire una rapida funzione di sbrinamento dei vetri del parabrezza.
- 3) Pozzetto esterno di lunghezza non inferiore a cm 150 con postazione di guida esterna. Dovrà essere allestito come segue:
- 3.1) Piano di pagliolo nel pozzetto in vetroresina con finitura antisdrucchiolo ricavata direttamente dalla stampata e con altezza minima del fianco interno di almeno 80cm.
 - 3.2) Fianchi del pozzetto in compensato marino di mogano verniciato.
 - 3.3) Postazione di pilotaggio esterna a sinistra. Consolle con timoneria, replicata all'interno, con i comandi previsti (timone, monoleva, regolatore del trim, comando bow thruster, comando di accensione/spegnimento, strumentazione del motore).
 - 3.4) Due sedili per pilota (a sinistra) e copilota (a dritta) per la postazione esterna di guida. Struttura in acciaio inox. Cuscineria in similpelle marino (ecopelle specifico per nautica). I sedili, per ottimizzare gli spazi a bordo, dovranno essere abbattibili lungo la fiancata e bloccabili in posizione chiusa.
 - 3.5) Teli di copertura per consolle di guida e sedili, per il ricovero notturno dell'imbarcazione, con idonei ancoraggi.

- 3.6) Parabrezza facilmente abbattibile installato sulla tuga per postazione di guida esterna. Telaio in acciaio inox sull'intero perimetro abbattibile verso poppa. Il parabrezza dovrà essere realizzato in unico pezzo in cristallo piano, di altezza adeguata a proteggere gli operatori in posizione eretta. Nella posizione abbattuta, non dovrà interferire con i tientibene sul tetto della tuga né con altre sovrastrutture e dovrà avere minimo ingombro in altezza (dovrà essere contenuto all'interno del volume d'ingombro del tendalino parasole abbattuto verso prua) per consentire il transito nei passaggi bassi (arcate dei ponti del centro storico di Venezia).
- 3.7) Tendalino parasole per la postazione di guida esterna. Struttura ad almeno tre archi in acciaio inox abbattibile verso prua. Il tettuccio parasole, in tessuto specifico per esterni di colore bianco, dovrà essere ancorato ai due tientibene di seguito elencati. Il movimento del tendalino non deve interferire con il movimento del parabrezza. In posizione reclinata a prua, non dovrà ostacolare la visibilità durante la navigazione. Dovrà essere fornito completo di custodia impermeabile, anch'essa di colore bianco, con chiusura a cerniera.
- 3.8) Due scalette di imbarco, una per lato, in acciaio inox e legno di iroko o teak, richiudibili sulla paratia del fianco, complete di fasce antisdrucchiolo. Due pedate della medesima essenza lignea sul bordo delle fiancate in corrispondenza delle scalette, complete di fasce antisdrucchiolo e corredate ai lati da quattro luci di imbarco a led di cortesia (due per lato) e per illuminazione del pozzetto.
- 3.9) Tasche portaoggetti a nicchia ricavate sulle fiancate interne del pozzetto non interessate dai sedili e dalle scalette richiudibili. Frontalino della medesima essenza lignea delle fiancate (compensato marino di mogano) di spessore e resistenza adeguati allo schiacciamento e autoscolanti. Dimensioni ampie compatibili con la conformazione dello scafo.
- 3.10) Le luci di navigazione, di tipo omologato ed adeguate al tipo di imbarcazione, dovranno essere a led e installate come segue: luci laterali di navigazione rossa e verde ai lati della tuga, a poppavia, nel punto più alto possibile ma che non siano coperte dal tendalino parasole in posizione di chiusura; bianco di testa d'albero sulla coperta dell'imbarcazione, a prua, che non crei rifrazioni luminose sul piano di coperta e conseguente riduzione di visibilità durante la navigazione notturna; luce di coronamento sul piano di coperta di poppa, centrata sull'asse longitudinale.
- 3.11) Due tientibene in acciaio inox installati sopra la tuga, ai lati, adeguati al camminamento degli operatori da e verso prua. Dovranno estendersi fino al parabrezza esterno, in posizione reclinata, senza intralciarne il movimento.

- 3.12) Due tientibene in acciaio inox installati a prolungamento della tuga, verso poppa, fino alla pedata di imbarco. Dovranno agevolare l'imbarco e lo sbarco, il camminamento da e verso prua, e fungeranno anche da supporto per l'ancoraggio del tendalino parasole abbattibile verso prua.
- 3.13) Quattro parabordi di dimensioni non inferiori a cm 20 di diametro x cm 60 di lunghezza (tipo Polyform mod. F1).
- 3.14) Dieci bitte di ormeggio in acciaio inox (cinque per lato), di dimensioni adeguate all'imbarcazione e adeguatamente distribuite da prua a poppa, di cui due a scomparsa a livello trincarino o coperta in posizione da concordare in corso d'opera.
- 3.15) Tre golfari di traino, posizionati uno a prua e due a poppa del natante, in posizione $\frac{1}{4}$ e $\frac{3}{4}$ dello specchio di poppa.
- 3.16) Portabandiera e asta in acciaio inox a innesto dotata di bandiera nazionale, a poppa con possibilità di installazione fanale di coronamento.
- 3.17) Scaletta di risalita in acciaio inox, sullo specchio di poppa. Dovrà essere del tipo a sgancio rapido, installabile all'occorrenza e normalmente stivata all'interno di uno dei gavoni.
- 3.18) Serbatoio del carburante della capacità di almeno 200 litri, con sensore di livello, di tipo omologato in acciaio inox. Dovrà essere installato in sentina, nel settore centrale, di facile accessibilità per interventi di manutenzione al sensore di livello e ai raccordi di collegamento delle tubazioni (tubo di imbarco, sfiati, tubi di alimentazione del motore e tubo per alimentazione del riscaldatore). Le varie tubazioni dovranno essere dotate di opportune elettrovalvole automatiche di intercettazione come da prescrizioni R.I.Na. Il bocchettone di rifornimento, in acciaio inox, dovrà essere posto sul lato destro della coperta in modo da consentire un agevole rifornimento. Il serbatoio dovrà essere dotato altresì di portello o tappo di ispezione, facilmente accessibile, per interventi di controllo o lavaggio dello stesso.
- 4) Vano motore a poppavia, delimitato da apposita paratia, trattato con materiali autoestinguenti e isolato con lamina fonoassorbente. Dovrà essere dotato di:
- 4.1) Copertura del motore in PRFV (poliestere/vinilestere rinforzato con fibra di vetro/vetroresina o eventualmente kevlar o carbonio) ~~vetroresina~~ a tenuta stagna che permetta, all'occorrenza, agevole imbarco/sbarco del motore. La struttura dovrà essere resistente e calpestabile da almeno due persone di statura e peso medio. La copertura, sarà dotata di cerniere, maniglia di sollevamento e chiusura tutti in acciaio inox. Dovrà essere dotata di pistoni a gas per il sollevamento che permettano di mantenere la posizione di apertura. Internamente dovrà essere trattata, al pari del vano motore, con materiali autoestinguenti e isolata con lamina fonoassorbente. Il

valore di rumorosità, rilevabile alla distanza di un metro verso prua dalla paratia trasversale che delimita il vano motore, non dovrà essere superiore a 80 decibel, come da valori previsti dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e ss.mm.ii. "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", Tit. VIII Capo II "Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione al rumore. Lateralmente saranno ricavati, nella stampata in vetroresina della copertura, opportuni scalini che permettano agevole salita e discesa. Gli scalini e il piano superiore della copertura saranno dotati di trattamento antisdrucchiolo ricavato direttamente dalla stampata. Sulla copertura sarà installato un porta salvagente in acciaio inox per il salvagente anulare, posizionato frontalmente o sopra al centro (da definire a cura della Direzione Polizia Locale in fase di consegna dell'unità) .

- 4.2) Prese d'aria del vano motore in acciaio inox, che garantiscano la necessaria ventilazione ma anche adeguata protezione da allagamenti fortuiti in caso di pioggia o spruzzi d'acqua.
 - 4.3) Idonei punti luce a led all'interno del vano motore per un'adeguata illuminazione del motore, delle pompe e di ogni altro dispositivo contenuto.
 - 4.4) L'impianto di esaurimento della sentina (suddivisa in tre parti indipendenti: vano motore, vano serbatoio e cabina/prua), sarà costituito da pompe autoadescanti del tipo con girante in metallo. Le aspirazioni delle singole sentine sono munite di pigne e valvole di non ritorno. Tutte le pompe di sentina dovranno essere facilmente ispezionabili e manutenzionabili.
- 5) I piani di coperta laterali e di prua dovranno essere dotati di antisdrucchiolo ricavato direttamente dalla stampata.
- 6) Prima del varo, l'opera viva dovrà essere opportunamente trattata con specifico prodotto/i al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno dell'osmosi, attestando il tipo di trattamento eseguito. Successivamente all'ultima applicazione del trattamento, nelle tempistiche previste, dovrà essere applicata idoneo prodotto antivegetativo.

B) COLORI E INSEGNE IDENTIFICATIVE PER IL SERVIZIO DI P.L.

Le caratteristiche identificative dei natanti di servizio della Polizia Locale sono fissate dalle Delibere attuative dalla legge regionale del Veneto n. 41/2003 e in particolare dalla D.G.R. 06/08/2004 n. 2689 – Allegato E e successive modifiche e integrazioni. Eventuali modifiche in corso d'opera di dette caratteristiche, ai fini dell'adattamento alle superfici dell'imbarcazione, dovranno essere preventivamente concordate ed autorizzate dalla Direzione Polizia Locale.

In particolare, il natante dovrà essere dotato delle seguenti insegne e colori d'istituto:

- 1) Scafo di colore blu genziana (codice RAL 5010). Parte superiore (ponte, tuga, pozzetto, cofano) di colore bianco (codice RAL 9010 o 9001) realizzati in gelcoat in fase di stampaggio.
- 2) Fasce bianche laterali e posteriore rifrangenti di altezza da definire a cura della Direzione Polizia Locale in funzione dell'altezza dello scafo nel punto in cui andranno applicate. Scritta "POLIZIA LOCALE" prespaziata in negativo sulle fasce in modo che il colore dei caratteri appaia quello dello scafo (blu genziana). Caratteri di altezza pari a 4/5 della fascia.
- 3) Scritta "POLIZIA LOCALE" di colore bianco sulla parte alta del parabrezza, che dovrà essere realizzata soltanto se non ostacola la visibilità al pilota.
- 4) Tre adesivi rettangolari di dimensioni totali di cm 40 (larghezza) x 10 (altezza) di cui una parte centrale rettangolare delle dimensioni di cm 20 (larghezza) x 10 (altezza) divisa in diagonale con triangolo bianco in alto a sinistra con denominazione del comune ("VENEZIA") e triangolo blu in basso a destra con numero identificativo del natante. Le rimanenti sezioni quadrate all'esterno del rettangolo (di cm 10 x 10) dovranno raffigurare lo stemma del Comune di Venezia e lo stemma della Regione del Veneto, il primo a sinistra e il secondo a destra. Gli stessi andranno applicati in posizione da definire secondo le caratteristiche dello scafo e in funzione della posizione obbligatoria delle targhe (uno sullo specchio di poppa e due sulle fiancate).

I bozzetti grafici dell'allestimento dei natanti, in conformità a quanto sopra evidenziato, dovranno essere approvati dalla Direzione Polizia Locale entro 10 giorni dall'invio della proposta da parte dell'aggiudicatario.

C) DOTAZIONI TECNICHE PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

- 1) Due luci stroboscopiche blu a led, omologate per servizio di polizia, installate ai lati della tuga, sui montanti verso poppa, e visibili anteriormente, lateralmente e posteriormente per 180°. Possibile utilizzo come luci di crociera, fisse, a bassa intensità. Saranno posizionati in maniera da non rendere difficoltoso il passaggio poppa/prua lungo la coperta, ove necessario.
- 2) Ulteriori quattro luci stroboscopiche blu a led, di ridotte dimensioni, installate 2 a proravia, uno per lato, e 2 a poppa, direttamente visibili da davanti e da dietro. Dispositivi in bagno di silicone tipo La Sonora Spot Flex Microled blu 12V o similare.
- 3) Due altoparlanti di potenza non inferiore a 100 W per sirena bitonale omologata e amplificatore vocale, installati sul piano di coperta a prua. Dovranno essere del tipo con staffe di ancoraggio alla coperta e componenti in acciaio Inox di tipo nautico e con caratteristiche di impermeabilità per utilizzo esterno (IP65 o superiore).

- 4) Centralina di controllo e amplificazione con tasti retroilluminati per messaggi vocali preregistrati o a viva voce installata nella plancia di comando interna.
- 5) Faro di ricerca a led bianco, brandeggiabile elettricamente, posto a prua sul piano di coperta, libero da sovrapposizione con altri dispositivi o luci di navigazione. Doppia unità di comando interna ed esterna sulle due postazioni di guida, comoda all'uso anche per il copilota.
- 6) Ulteriore faro di ricerca a mano a LED, impermeabile, della potenza di almeno 1.300 Lumen, cavo spiralato di alimentazione con spinotto per presa ANSI/SAE J563 12VDC ("accendi sigari").

D) IMPIANTO ELETTRICO E STRUMENTAZIONE DI BORDO

L'impianto elettrico dovrà essere realizzato a regola d'arte tenendo conto delle particolari condizioni d'impiego dell'unità. Nello specifico, dovrà essere sdoppiato e indipendente per l'avviamento del motore, da una parte, e per tutte le utenze di servizio, dall'altra.

I cavi utilizzati saranno in rame di tipo flessibile e protetti da guaine impermeabili ed auto-estinguenti. Tutti gli accessori saranno di tipo omologato ove richiesto.

Tutti i dispositivi e le prese dovranno avere caratteristiche specifiche per uso nautico.

Gli interruttori, le prese e i comandi, se non diversamente indicato, dovranno essere posizionati sia sul cruscotto di guida interno, sia sulla consolle esterna e dovranno essere di facile accessibilità ed utilizzo sia per il pilota che per il copilota. Dovranno essere con caratteristiche minime di impermeabilità IP65.

Tutti gli impianti elettrici dovranno essere conformi alla normativa RINa.

Nel dettaglio dovrà essere previsto quanto segue:

- 1) Doppie batterie 12V, di potenza adeguata all'avviamento del motore entro bordo e all'alimentazione dei servizi di bordo anche in condizioni gravose di lavoro, capacità non inferiore a 100Ah cadauna. Le due batterie dovranno essere dedicate una per l'avviamento del motore e l'altra, di servizio, per alimentazione dei dispositivi di bordo e ausiliari (dispositivi di emergenza, fari di ricerca, ecc.). I due accumulatori dovranno essere posizionati in modo da non compromettere il bilanciamento dell'imbarcazione e da poter essere facilmente raggiungibili e rimovibili qualora si renda necessaria la loro sostituzione.
- 2) Un ripartitore di carica specifico per uso nautico, dovrà consentire la gestione autonoma e in maniera ottimale della ricarica dei due accumulatori di bordo attraverso l'alternatore del motore installato.
- 3) Un caricabatterie da collegare ad una presa in banchina da 220 VAC con cavo da m 10 o superiore. Dovrà essere dotato di due uscite (una per batteria) che

consenta di ricaricare i due accumulatori di bordo mediante curve di ricarica differenziate (corrente costante, tensione costante, desolfatazione, mantenimento).

4) Sulle due postazioni di pilotaggio dovranno trovare posto:

4.1) Comandi di guida con monoleva elettronico, comando di trim integrato. La postazione di navigazione sarà a sinistra nel pozzetto esterno e a destra all'interno, in plancia, per un ottimale bilanciamento dei pesi.

4.2) Comandi di controllo del bow truster. I comandi dovranno essere possibilmente integrati nel monoleva di guida, sia all'interno che all'esterno.

4.3) Pannello di controllo strumentazione motore dovrà prevedere comandi di servizio: accensione/spegnimento e indicatori di controllo del motore (contagiri, pressione olio, temperatura motore, assetto del trim, livello carburante, tutti consultabili simultaneamente). Il quadro strumenti dovrà essere completato inoltre con due indicatori digitali di carica (voltmetri), di tipo nautico, uno per ciascuna batteria. Illuminazione indiretta degli strumenti e dei pulsanti con regolatore di intensità.

4.4) Comandi on/off posti sul cruscotto, sia internamente che esternamente, per azionamento delle pompe di sentina (almeno una per ogni compartimentazione della sentina) dotata di allarme acustico per presenza di acqua in sentina.

4.5) Unità di comando dei dispositivi di emergenza (dispositivi acustici e luminosi).

4.6) Unità di comando del faro brandeggiabile, posizionata in modo da essere azionabile sia dal pilota che dal copilota.

4.7) Almeno due prese di alimentazione ANSI/SAE J563 12VDC (c.d. "presa accendisigari"); almeno due prese di alimentazione USB Type-A 5VDC. Le prese saranno di tipo nautico e potranno essere anche combinate.

4.8) Gli apparati ricetrasmittenti saranno forniti e installati da ditta esclusivista del Committente cui l'aggiudicatario dovrà fornire la massima assistenza. La configurazione degli spazi di bordo e degli impianti elettrici dovrà comunque tenere conto di adeguati spazi per l'eventuale montaggio, sia in plancia, sia sulla consolle esterna, di un dispositivo ricetrasmittente fisso (Tetra o VHF) con relativi microfono e altoparlante, e/o di una base/staffa di supporto per dispositivi portatili, in posizione accessibile anche al copilota.

5) Sulla sola postazione di pilotaggio interna dovrà trovare posto:

5.1) Un apparato ecoscandaglio con GPS cartografico integrato. Cartografia a colori con mappe precaricate minime dell'area Alto Adriatico. Display non

inferiore a 5" montato a incasso in plancia. Dovrà essere posizionato in modo da essere chiaramente visibile sia dal pilota che dal copilota e non dovrà ostacolare la visibilità del pilota durante la navigazione. Il trasduttore dell'ecoscandaglio dovrà essere del tipo installato all'interno dello scafo.

- 6) Dovranno essere installati, in posizione protetta all'interno di gavone chiuso e comunque accessibile dal pozzetto esterno imbarcazione senza dover aprire la copertura del vano motore, i seguenti interruttori di comando:
 - 6.1) N.2 (Due) interruttori stacca batteria, a chiave, per scollegamento generale indipendente dei due accumulatori da tutti i servizi (ricovero notturno).
 - 6.2) Ulteriore n.1 interruttore stacca batteria (circuito normalmente aperto), simile ai precedenti ma ben distinguibile, per accoppiare all'occorrenza le due batterie in parallelo (stesso voltaggio, somma degli amperaggi).
- 7) Dovrà essere previsto, ed opportunamente installato all'interno del vano motore, un dispositivo che inibisca automaticamente l'accensione del motore durante la ricarica delle batterie attraverso il dispositivo caricabatteria da banchina a 220 V.
- 8) In unico quadro elettrico, facilmente raggiungibile e riarmabile, dovranno essere raggruppati tutti i dispositivi magnetotermici di protezione, separati per ogni singola utenza, chiaramente identificati con etichette e adeguatamente illuminati con luce a led. Dovranno essere previsti anche interruttori di protezione 12VDC per l'alimentazione di apparato radio fisso e/o supporti di ricarica degli apparati ricetrasmittenti mobili successivamente installati.

E) DOTAZIONI DI SICUREZZA

- 1) Dotazioni di bordo del tipo omologato per la navigazione entro tre miglia dalla costa o comunque secondo limiti di navigazione previsti dalla categoria di iscrizione dell'unità ai sensi del D.P.R. 435/91 e secondo quanto richiesto ai fini del collaudo.
- 2) Salvagente anulare omologato MED con cima galleggiante da m. 30 e boetta luminosa ad attivazione salina omologata MED, precaricata con batteria al litio. Il dispositivo dovrà essere del tipo che permette l'avvolgimento della prescritta sagola galleggiante sul corpo del salvagente stesso in modo tale che questa sia sempre in ordine e di immediato utilizzo.
- 3) Cassetta di pronto soccorso di tipo nautico, con contenitore stagno.

- 4) Due estintori a polvere da kg 6 (o eventualmente in numero/dimensione maggiore secondo quanto indicato in sede di visita ai fini dell'iscrizione, di cui alla successiva lettera G) posizionati in posizione agevole al pronto utilizzo e in modo da non sbilanciare il natante.
- 5) Impianto estinguente nel vano motore secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- 6) Per le operazioni di emergenza dovrà essere installata una pompa di esaurimento sentina manuale a membrana, facilmente accessibile, che selezionando opportunamente delle valvole, asservirà tutte le sentine.

F) MOTORIZZAZIONE E PROPULSIONE

L'imbarcazione dovrà essere motorizzata con un motore entrofuoribordo con le seguenti caratteristiche:

- 1) Alimentazione a gasolio (motore Diesel) con ciclo a quattro tempi.
- 2) Disposizione del motore: sei cilindri, configurazione a V.
- 3) Potenza al volano compresa tra 250 e 275 CV (184~202 kW) a regime massimo.
- 4) Sistema di iniezione carburante tipo common-rail a iniezione diretta.
- 5) Iniettori piezoelettrici che consentano iniezioni multiple per singolo ciclo di combustione (contenimento della rumorosità e delle emissioni inquinanti, nel rispetto delle vigenti normative)
- 6) Sistema di raffreddamento: circuito chiuso a liquido di raffreddamento, con pompa di circolazione. Scambio termico del liquido di raffreddamento con acqua di mare mediante circuito aperto dotato di pompa e scambiatore di calore.
- 7) Il motore dovrà poggiare, mediante supporti antivibranti, su proprio basamento costituito da paramezzali in legno rivestiti di PRFV (vetroresina).
- 8) Filtro separatore acqua/gasolio tipo Racor di dimensioni proporzionate all'aspirazione del motore, da installare sulla condotta di alimentazione tra il serbatoio e la pompa di aspirazione.
- 9) Piede poppiero dotato di trasmissione ad eliche controrotanti CRP (tipo Duoprop o similare) con invertitore e dispositivo di sterzo incorporati.
- 10) Eliche controrotanti in acciaio inox a tre o più pale che per passo e dimensione dovranno garantire il raggiungimento del regime ottimale del motore come da indicazioni tecniche del fabbricante.

G) VISITA INIZIALE E ISCRIZIONE

Visita iniziale e iscrizione dell'unità a carico della ditta aggiudicataria presso l'Ispettorato di Porto di Venezia per l'uso speciale del conto proprio, per una portata di n. 8 persone, compreso il pilota, e almeno n. 75 kg di materiale per la navigazione entro tre miglia dalla costa o comunque secondo limiti di navigazione previsti dalla categoria di iscrizione dell'unità ai sensi del D.P.R. 435/91.

H) DISPOSIZIONI VARIE

Prima della consegna sarà cura del costruttore, al termine degli allestimenti, la bonifica dei recessi, condotti d'aria e ambienti vari dagli scarti di lavorazione della vetroresina e delle relative fibre o polveri.

Prima della consegna e dell'iscrizione a favore del Comune di Venezia sarà effettuata da parte di personale dell'Amministrazione aggiudicatrice la verifica di conformità ai progetti presentati in fase di gara ed ai parametri del capitolato tecnico e delle norme vigenti in materia, nonché la rispondenza dell'iscrizione dell'unità ai pubblici registri come già indicato, con redazione di apposito verbale firmato tra le parti.

Unitamente all'unità dovranno essere forniti, in copia cartacea e supporto digitale, i disegni costruttivi dell'unità, il piano di costruzione, i piani generali (vista e sezioni longitudinali ed orizzontali), il piano delle laminazioni e struttura dello scafo, elaborati del vano motore e posizionamento dello stesso.

Dovranno inoltre essere forniti certificati di omologazione e relativa documentazione di classificazione dell'ente di certificazione riconosciuto a livello internazionale.

Dovranno essere fornite, inoltre:

- Istruzioni al comandante dell'unità;
- Manuale/legenda di ricerca guasti;
- Schema elettrico generale;
- Schemi funzionali dei principali impianti;
- Manuali uso e manutenzione dei vari macchinari/apparati installati a bordo.

Dovrà essere fornita relazione tecnica di valutazione dei rischi propedeutica per lo sviluppo del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) dell'imbarcazione sulla base del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. con particolare riguardo alla rumorosità interna della cabina di guida, alle vibrazioni indotte ed al rischio di scivolamento.

Dovrà essere fornito un album raccoglitore di fotografie formato 24x36 comprensivo di foto delle unità con vista di lato, ferma ed in navigazione alla velocità massima nonché delle principali fasi della costruzione e dell'allestimento fino al completo assemblaggio

e finitura. Dovrà inoltre essere consegnato un modellino in scala 1:20, con buona classe di definizione, in teca con base in legno.

Non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione Rischio Interferenziale) e l'importo dei relativi oneri della sicurezza è pari a zero in quanto non sono previste interferenze con il personale del Comune di Venezia.



< APPLICARE MARCA DA
BOLLO >

Impresa

(compilare)

**FORNITURA DI N.2 IMBARCAZIONI A MOTORE TIPO PILOTINA ACQUE
INTERNE CON DOTAZIONI, INSEGNE E COLORI D'ISTITUTO
PER LA POLIZIA LOCALE DI VENEZIA**

Offerta economica

Base di gara: **320.000,00** o.f.e.

(importo complessivo ai sensi del Capitolato Speciale, Descrittivo e prestazionale)

Prezzo complessivo offerto o.f.e. per n.2 imbarcazioni in oggetto, rispondenti alle schede tecniche allegate	(in cifre)
	(in lettere)

I.V.A. (in cifre)

Prezzo complessivo offerto, oneri fiscali inclusi, per n.2 imbarcazioni in oggetto	(in cifre)
	(in lettere)

Data _____

Firma del legale rappresentante o procuratore

III/ Cantiere/i (o Officina/e) concessionario/i o autorizzato/i per l'ASSISTENZA, ai sensi del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale è il seguente:

RAGIONE SOCIALE _____

REFERENTE _____

INDIRIZZO _____

P.IVA _____

TELEFONO _____

E-MAIL _____

RAGIONE SOCIALE _____

REFERENTE _____

INDIRIZZO _____

P.IVA _____

TELEFONO _____

E-MAIL _____